



COMUNE DI PIEVE TORINA

Via Roma n.126 – 62036 – (MC) - tel.n.0737518022 – tel.fax 073751202

Prot. n.
Ordinanza n. 35/2018

COMUNE DI PIEVE TORINA
Num. Protocollo 0008401/Partenza
Del 12-09-2018
Cat. 10 Clas.1

IL SINDACO

VISTA la comunicazione del Comando Stazione Carabinieri di Pieve Torina in data 25 agosto 2018, pervenuta il 27 agosto 2018, con la quale si rende noto che a seguito di un normale controllo del territorio, è stata accertata la presenza in località "Le Piane" di Pieve Torina, di esche topicide o lumachicide in spazi di uso pubblico;

CONSIDERATO che la presenza delle sostanze tossiche costituisce pericolo per la popolazione, in particolare per i bambini ed è causa di contaminazione ambientale;

RITENUTO di adottare le misure necessarie per la salvaguardia e la prevenzione della pubblica incolumità;

VISTO il decreto del Ministero della salute 13 giugno 2016, recante "Norme sul divieto di utilizzo e di detenzione di esche o di bocconi avvelenati";

VISTO il decreto del Ministero della salute 25 luglio 2018, di proroga dell'efficacia del richiamato decreto di altri 12 mesi, a decorrere dal 16 luglio 2018;

VISTO l'articolo 50, comma 5, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241;

ORDINA

Ai fini della tutela della salute pubblica, della salvaguardia e dell'incolumità delle persone, degli animali e dell'ambiente, il DIVETO a chiunque di utilizzare in modo improprio, preparare, miscelare e abbandonare esche e bocconi avvelenati contenenti sostanze nocive o tossiche, compresi vetri, che possano causare intossicazioni, lesione o morte del soggetto che li ingerisce.

E' vietata altresì la detenzione, l'utilizzo e l'abbandono di qualsiasi alimento preparato tale da causare intossicazioni, lesioni o morte.

Le trasgressioni alla presente Ordinanza siano punite ai sensi del d.lgs. 267/2000 –articolo 7 bis, con sanzione amministrativa compresa tra un limite minimo di € 25,00 ad un massimo di € 500,00.

La Polizia Municipale e le Forze dell'Ordine sono incaricate di far osservare la presente ordinanza.

La presente ordinanza sarà pubblicata all'Albo Pretorio e affissa nei luoghi pubblici.

Ai sensi dell'articolo 3, quarto comma, della legge 7 agosto 1990, n. 241, avverso il presente provvedimento è ammesso, entro il termine di 60 giorni dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla data di pubblicazione.

Dalla Residenza Municipale, li 7 settembre 2018



Il Sindaco
det. Alessandro Gentilucci